

IL MINISTRO: E AUSPICO PENE SEVERE

## Padoan: «Non possiamo risarcire gli azionisti»

di **Monica Zicchiero**

a pagina 2

## Padoan: «Pene severe, Gli azionisti? Non possiamo risarcirli»

**Orlando**  
In arrivo  
cinque  
nuovi  
magistrati  
alla Procura  
di Treviso

## La politica

di **Monica Zicchiero**

**VENEZIA** Nel giorno della chiusura delle indagini su Bpvi, il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan augura pene severe per i manager responsabili del crac delle banche venete. «Il mio auspicio è che la magistratura e le autorità di vigilanza applichino le sanzioni nel modo più severo possibile affinché ai danni corrispondano sanzioni severe, peraltro già previste dal nostro ordinamento», ha detto alla Camera rispondendo al *question time*.

Intanto, il Senato avviava la discussione sul decreto che oggi dovrebbe essere votato con la fiducia e uno degli ordini del giorno approvati a latere dalla commissione Finanze prevede proprio che il governo adotti al più presto una norma per sanzioni più severe per i manager delle banche fallite e misure di ristoro per gli investitori penalizzati. Le pene severe presuppongono che le indagini prose-

guano e a tal proposito ieri, incontrando i parlamentari veneti del M5S D'Inca, Businarolo, Spessotto e Fantinati, il ministro della Giustizia Andrea Orlando ha assicurato che arriveranno cinque magistrati e nuovi amministrativi alla procura di Treviso, che sta vagliando tremila esposti su Veneto Banca.

Per i piccoli azionisti delle venete, invece, poche speranze: non saranno risarciti a carico delle casse pubbliche. «Possono essere considerati vittime di comportamenti illeciti - ha concesso Padoan - ma gli effetti delle loro scelte e i comportamenti impropri degli amministratori non possono gravare sulle tasche di tutti gli altri contribuenti». Eppure tra i 49 ordini del giorno approvati dalla commissione Finanze al Senato ce n'è uno dei senatori veneti *dem* Laura Puppato, Rosanna Filippin, Giorgio Santini e Giampiero Dalla Zuanna che impegna il governo a istituire una commissione di conciliazione per gli azionisti vittime di *misselling*.

Le associazioni di soci e risparmiatori stanno intanto organizzando da solo la controfensiva. Enzo Guidotto, che è presidente dell'Associazione Soci Banche Popolari, chiede che gli azionisti delle ex popolari diventino soci di Sga, la bad bank che gestirà i crediti deteriorati. La proposta è che il dicastero dell'Economia avvii un au-

mento di capitale di Sga e conferisca a titolo gratuito tra il 25 e il 49% le azioni e che i soci abbiano un consigliere in Cda, in modo che a recupero avvenuto possano spartirsi dividendi per 250-500 mila euro. «Noi che credevamo nella Bpvi e in Veneto Banca» sta organizzando azioni di risarcimento contro Bankitalia, Consob e la società di revisione Kpmg e il tentativo di insinuarsi nel passivo delle due banche. Il termine, assicurano, non scade il 24 agosto perché non risulta che sia stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto salva banche.

Decreto molto criticato al Senato. «Classico passaggio del rischio d'impresa da Intesa al governo», per Gianni Girotto (M5s); «Padoan ha tradito il popolo veneto», accusa Paola De Pin (autonomia e Libertà). a Giovanni Piccoli e Marco Marin (Fi) hanno messo in guardia dal rischio di perdita di liquidità per 100mila imprese. Per il Pd ha risposto Santini: «Sarebbe stato un giorno triste e rovinoso il 26 giugno se il governo non avesse approvato il decreto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

